

1 Ill/mo e Rev/mo Signore e pa drone mio col/mo 2011

Mi conoscho esser troppo importuno, mentre, essendo certo quanto V.S.Ill/ma sia da negotii di maggior portata impedita, non perciò cesso di cumularla d'altri travagli. Mi persuado nondime-  
5 no trovar'luogo di giusta scusa, mentre l'ardire de'Signori cano-  
nici Preti, i quali non obstante la expressa volontà di monsignor  
Arcivescovo di non voler innovationi, le constitutioni da quello  
fatte con l'osservanza et le immemorabili consuetudini della Chi-  
esa, tentano di volere introdurre il ceremoniale per confondere  
10 l'ordine sin'dalla fundatione di questa chiesa con tanta quiete  
osservato, stante la distinctione delle dignità, primicerii, preti,  
diaconi et subdiaconi con l'assignamento dato à ciascheduno secon-  
do la prerogativa del grado, à ciò mi spinge. Verrà dunque V.S.  
Ill/ma informata come hieri 15 del corrente fui intimato acciò  
15 dovessi proponere le mie ragioni nella prima congregazione de'Riti  
si dovrà fare, assignando la causa per la quale non deve osser-  
varsì il ceremoniale in tutto quel che comanda. E' vero, Ill/mo  
Signore, in quanto all'ordine che in questo devo esser citato io  
et il decano mio zio, spettando à ciascheduno di noi l'interesse,  
20 il che dalla citatione non apparisce, come vedrà, pigliando quel-  
la per quel verso che vogliono. In oltre si deve citare l'Archidiacono et li Primicerii che vi hanno maggior interesse che non  
vi ho io in questi particolari, et non sono stati citati, et per-  
ciò non puo trattarsi di tal'causa.  
25 In quanto ai meriti poi di quella non ha dubio che non mi si  
può togliere mi venga dato il termine per provare l'immemorabi-  
le consuetudine di quanto oggi s'osserva in questa chiesa, la  
quale conforme da cotesta Sacra congregazione è stato dichiarato  
non vien'tolta dal ceremoniale; e per questo fiò instanza, doman-  
30 dando lettere per la prova di quella, e frà questo mentre, non  
può innovarsi o farsi ordine alcuno ma ben devono rimanere le co-

/ se nel modo che stanno, camminando così de iure, poichè quilibet debet manuteneri in sua possessione. Di questo supplico V.S.Ill/ma resti servita favorirmi, consistendo tutto il fatto in tal ordine per l'interim; et l'adversarii si vantano che questo li sia stato promesso dal secretario et altri che non voglio per adesso nominare et che havuto tal'ordine à favore loro, non ci vogliono far'altro. Ricordo à V.S.Ill/ma quanto poco con giusta bilancia proceda il Secretario in questo fatto, troppo confidato alla sua bontà; non permetta la priego far passare cosa che non sia ben intesa da tutti e ben ruminata; chè non posso (caminando le cose in tal modo) darmi à credere si faccia ingiustitia alcuna da cotes-  
 ti ill/mi Signori ancorche la passione ~~signa~~ tengha adombrat~~mi~~ alcuni. Non mi riputerei troppo audace, se oltre al che ho detto di sopra aggiungesse che la cognitione di queste cause si dovria à V.S.Ill/ma, al quale sin'da principio la Congregatione ha rimesso queste differenze, e non ad card/le Lancelotto, al quale dicono sia stata rimessa tutta l'osservanza del Ceremoniale in questa chiesa, ancorche non lo creda; mà ritrovandosi qualche cosa scritta in tal modo, suppongo sia più presto opera del secretario  
 per compiacere Mi rrimetto del tutto però à V.S.Ill/ma, supplicandola con quanto affetto m'habbia voglia havere particolare cura di questi negotii, per la quiete di questa chiesa et per il servitio di quella, tanto maggiormente sapendo la voluntà di monsignor Arcivescovo, che desidera s'osservino le sue constitutioni fatte di comun consenso de'canonici di ciaschedun'ordine e da tutti approvati, si come, essendo necessario, manderò copia, ò pur', non volendosi, dar perpetuo silentio in questa materia et alle domande de'canonici Preti si trasporti il trattarsi ~~dei~~ quelle sin'al ritorno di monsgr Arcivescovo. Che intanto pregando il Sig re Dio per la salute di V.S.Ill/ma à beneficio universale, con profonda humiltà le fà debita riverenza.